



f. l. 266/A

Commissariato del Governo nella Regione Puglia

Prot.n. 20245/22702

Bari, 8 gennaio 1982

Rif.f.n. 5250 del 9/12/1982

OGGETTO: L.R. "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1982"



Al Sig. Presidente del Consiglio della Regione Puglia

B A R I

e, p.c.: Al Sig. Presidente della Giunta della Regione Puglia

B A R I

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

-Dipartimento affari regionali-

(Rif. tele n. 200/173/PU.20.1.18 dell'8/1/83)

R O M A

Si comunica che il Governo della Repubblica non si oppone all'ulteriore corso della legge indicata in oggetto.

Al riguardo il Governo ha, peraltro, osservato:

- a) circa gli estremi dei capitoli individuati con i numeri 20575 e 20660, che i medesimi sono errati dovendosi intendere che le variazioni sono apportate ai capitoli 20612 e 30660. Ciò a prescindere dal mancato aggiornamento degli ammontari residui presunti iscritti nel precitato capitolo 20612 (e non 20575);
- b) circa la rideterminazione della quota del fondo comune di cui al capitolo 10210 che la medesima è da iscriversi al lordo e non al netto della trattenuta di L. 54.081.728.096 operata dallo Stato in sede di erogazione del fondo stesso attivando correlativamente apposito capitolo di spesa per la contabilizzazione del predetto movimento compensativo;
- c) circa il cap. 20551 il cui stanziamento è ridotto di 888milioni che codesta Regione è tenuta a contabilizzare in distinti capitoli di entrata per quote fondo trasporti di parte corrente e quote di investimento;
- d) circa l'incremento di 30.000milioni dello stanziamento di cui al cap. 00138 concernente le spese per studi, indagini, progetti e rilevazioni, ecc., che codesta Regione è tenuta a disciplinare con apposite leggi specifiche le attività finanziate con i precitati mezzi indicando, altresì, procedure, modalità e tempi, nonchè le spese per progettazione ed esecuzione delle singole opere in coerenza con le linee di programmazione dello sviluppo regionale. Da ciò deriva che lo stanziamento di cui al cap. 00138 è da considerarsi, in mancanza di normativa di cui sopra, quale mera posta contabile;

CONSIGLIO REGIONALE		
A R R I V O		
10 GEN. 1983		
Ord.	Classe	Fasc.
Ent. N.	101	

./.



Commissariato del Governo nella Regione Puglia

- 2 -

- e) circa il rifinanziamento di precedenti leggi regionali riguardanti gli interventi agevolati per il credito in agricoltura attuato indirettamente attraverso l'incremento dello stanziamento di vari capitoli di spesa, che codesta Regione è tenuta in sede operativa a tenere conto del D.P.C.M. del 2 aprile 1982 recante norme di indirizzo e coordinamento per la determinazione dei tassi minimi nelle operazioni di credito agrario;
- f) circa i capitoli di spesa 08206 e 08207, di nuova istituzione, che manca l'indicazione degli estremi della legge regionale di supporto. A ciò aggiungasi che i capitoli 13111 e 13117; sempre di nuova istituzione, concernenti spese aggiuntive rispetto a quelle già presenti in bilancio per la promozione culturale ai sensi della L.R.n.76/1979 avrebbero dovuto formare oggetto di apposita norma regionale integrativa di quest'ultima. Quanto sopra non esime precisare che, non avendo codesta Regione ovviato alle osservazioni governative formulate in sede di ulteriore corso della legge di bilancio 1982 e della relativa legge finanziaria, permane tuttora l'esigenza del riequilibrio di tale documento contabile. A ciò aggiungasi, con riferimento alla dispersione nell'ambito del bilancio della somma di 280,6 miliardi dei 358,1 accantonati sul fondo di investimento di cui al capitolo 00401 ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 24/1982 che codesta Regione nell'ambito del bilancio 1983 e delle singole leggi attuative del proprio programma di sviluppo dovrà provvedere alla determinazione degli obiettivi stabiliti dal predetto art. 2 in conformità alla reale dimensione finanziaria.

Si restituisce, pertanto, le legge munita del visto commissariale avente pari numero e data della presente.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
(Lecce)